

«Una tesi di laurea sulla mia malattia» Ecco come Angelica ha battuto la fibrosi

Dongo. Ha 22 anni e da un anno è la testimonial della Fondazione che lotta contro questo male. Alla camminata organizzata a Gravedona ha richiamato 850 persone. «Lavoro per la ricerca»

DONGO
GIANPIERO RIVA

Ha 22 anni e la convivenza con la fibrosi cistica, la più comune fra le malattie genetiche gravi, che altera le secrezioni di molti organi, è diventata per lei motivo di impegno sociale.

Angelica Angelinetta, di Dongo, ha trattato la malattia anche nella sua tesi di laurea, dal titolo "La diagnosi preimpianto: il diritto a un figlio sano", e da circa un anno è testimonial della Fondazione italiana fibrosi cistica e in Alto Lario è stata capace di creare un movimento di sensibilizzazione davvero unico.

Le iniziative

Nel luglio scorso alla Marafibrositona, camminata di solidarietà organizzata a Gravedona, hanno partecipato addirittura 850 persone: una autentica marea. «Ho trovato tanti amici che mi danno una mano con entusiasmo - racconta la giovane a questo proposito - e così, anche nel prossimo fine settimana riusciremo a organizzare la vendita di ciclamini in più paesi del territorio».

Con lo slogan "Tu doni, io respiro", oggi e domani, sabato e domenica, a partire dalle 9, verranno allestiti banchi vendita a Menaggio (sul lungolago e

in ospedale), Dongo (piazza Matteri), Gravedona (lungolago e ospedale) e al centro commerciale Fuentes di Piantedo.

Qualche giorno fa Angelica e il suo gruppo hanno ospitato una tappa del Bike tour a favore della ricerca sulla fibrosi cistica: il convivio a cui hanno partecipato Matteo Marzotto (vicepresidente della Fondazione), Iader Fabbri e i campioni di ciclismo Davide Cassani, Massimiliano Lelli, Stefano Garzelli e Fabrizio Macchi ha consentito di raccogliere ulteriori 3 mila euro, che si aggiungono ai 21 mila della Marafibrositona.

«L'intenzione è quella di finanziare un importante progetto

di ricerca sulla malattia - annuncia Angelica - ma per il futuro vorremmo promuovere iniziative a favore anche di altre buone cause. La fibrosi cistica è sicuramente al centro della mia vita ed è la mia più grande preoccupazione, ma mi ha anche insegnato quali sono le cose importanti, mi ha fatto conoscere tante persone in gamba e permesso di allargare i miei orizzonti. Oggi sento di godermi davvero la vita attimo dopo attimo, giorno dopo giorno, nonostante le cure siano molto pesanti e impegnative».

«Addobbate le vetrine»

Parole semplici e spontanee che sono una lezione di vita. Con l'entusiasmo dei suoi 22 anni e un sorriso che conquista, Angelica è un'autentica trascinatrice e lancia il proprio appello per la campagna del ciclamino.

«Nelle piazze si potrà acquistare il fiore, ma i commercianti sono invitati ad addobbare le loro vetrine a tema e ognuno di noi può indossare, dipingere, esporre o fotografare il ciclamino. L'importante, insomma, è ciclamizzarsi, per condividere e far conoscere a tutti la realtà di chi convive con la malattia» Per maggiori dettagli basta telefonare al 333.7737473 (e-mail angelica.angelinetta@libero.it).



Angelica Angelinetta con il ciclamino in vendita in questi due giorni

■ Oggi e domani banchi vendita di ciclamini in alcuni paesi dell'Alto Lario

■ Il suo gruppo ha ospitato anche una tappa del Bike Tour di Cassani e Lelli

